

Trento, 5 ottobre 2005

Egregio Signor
Giacomo Bezzi
Presidente del Consiglio provinciale
Sede

Proposta di ordine del giorno n. 6

al disegno di legge n. 93/XIII “Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)”

Il Consiglio provinciale di Trento

Premesso che:

- ogni revisione o variante di piano regolatore degli oltre 200 comuni trentini, finisce inevitabilmente per ampliare le zone edificabili a scapito di aree verdi o agricole ritenute non pregiate;
- molte di queste nuove richieste sono motivate dall'esigenza di reperire aree fabbricabili per la cosiddetta “edilizia economico-popolare”, a sostegno delle esigenze abitative delle fasce più deboli di popolazione;
- contemporaneamente si possono rinvenire, soprattutto nei vecchi centri urbani, ma anche in ormai numerosi centri abitati della periferia (anche facilmente raggiungibili dal fondovalle) migliaia di metri cubi edificati lasciati in stato di abbandono e di sottoutilizzo;

Considerato che:

- la pianificazione urbanistica provinciale è orientata alla salvaguardia, per quanto possibile, dei terreni agricoli e di quelli utilizzabili a verde pubblico e privato urbano e che l'urbanizzazione di nuovi terreni – a fronte di fabbricati disponibili inutilizzati o sottoutilizzati – comporta ingenti spese a carico dei bilanci pubblici che devono far fronte alle opere di urbanizzazione (strade, fognature, illuminazione pubblica, servizi di smaltimento rifiuti, ecc.), spese che potrebbero essere evitate se il patrimonio edilizio esistente fosse utilizzato in modo più razionale

impegna la Giunta provinciale

ad impartire opportune direttive alla ITEA SpA affinché privilegi, nel reperimento o nella realizzazione di nuove abitazioni, il riuso di volumi edificati non utilizzati, in particolare nei centri storici e preferibilmente nelle valli, al fine di non contribuire alle ulteriori trasformazioni di aree verdi o comunque inedificate in aree di espansione edilizia.

dott. Roberto Bombarda